

Convegno Cicas sul turismo a Catanzaro, Bruno: “Manca un’idea progettuale”



“Parlare di turismo in una **regione come la Calabria**, considerata a livello internazionale tra le più belle al mondo, dovrebbe essere una priorità prima di tutto per gli enti locali che si occupano di programmazione e gestione. Quello che continua a mancare per fare del turismo, in maniera concreta, un volano di sviluppo è una seria idea progettuale che coinvolga in maniera ampia tutti i possibili interlocutori coinvolti, creando le condizioni per passare dalle parole ai fatti: a partire dalla messa in sicurezza e dal potenziamento della rete viaria dei territori ad alta vocazione turistica”.

E’ quanto ha affermato il presidente della Provincia di Catanzaro, anche nella sua veste di **presidente di Upi Calabria, Enzo Bruno** partecipando ad un convegno organizzato dalla CICAS nel quadro delle iniziative “**Ospitare è un’arte**”, il primo salone dell’**Ho.Re.Ca**, il settore commerciale che accorpa tutti gli esercizi pubblici preposti alla preparazione alla somministrazione di alimenti e bevande e che si tiene in questi giorni al **Parco della Biodiversità Mediterranea**.

Questa mattina, infatti, nella sala conferenze del **Museo storico Militare** dedicata a **Giuditta Levato**, la Cicas – alla presenza del presidente nazionale Giorgio Ventura e del direttore generale **Cicas Giuseppe Mazzullo** – ha chiamato a raccolta istituzioni, associazioni e professionisti per

discutere del progetto sperimentale itinerante finalizzato per Catanzaro e dintorni. Nel suo intervento introduttivo, il presidente Bruno ha rimarcato come “il turismo ha bisogno di una iniziativa che sviluppi coordinamento tra gli operatori pubblici e privati, ma prima di tutto deve essere considerato una priorità su cui puntare nell’agenda politica delle istituzioni, a partire dalla Regione.

Fino al 2014 le Province avevano competenza nel settore del turismo e sono state capaci di sviluppare politiche attrattive nel proprio perimetro territoriale – **spiega ancora Bruno** -. L’involuzione normativa degli ultimi quattro anni che ha cancellato il protagonismo del nostro Ente intermedio non ha fatto altro che bloccare i processi di crescita in questo ambito: un progetto e un’idea di turismo senza enti che si occupano di questo settore nascono senza prospettiva. Come pensare ad uno sviluppo turistico senza una viabilità adeguata? Portando i turisti a stare chiusi nei resort? Queste mie riflessioni e preoccupazioni – **ha concluso il presidente Bruno** – vogliono portare un contributo ad un dibattito sempre attuale che parte dalla consapevolezza dell’urgenza di dare al settore turismo l’attenzione di cui ha veramente bisogno per trasformare i progetti in sviluppo economico e sociale per i territori”.